STATUTI

PER LA SOCIETA' REALE DI NAPOLI.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1. La società R. di Napoli sarà composta di tre Accademie, cioè di quella di Scienze, di quella di Storia e Belle-Lettere, e di quella di Belle-Arti.

2. I Socj Ordinarj, che comporranno detta Società saranno al numero di 62, de' quali, 30 apparterranno all' Accademia di Scienze, 20 a quella di Storia e Belle-Lettere, e 12 a quella di Belle-Arti.

3. Oltre a questo numero di Socj Ordinarj, ciascuna delle cennate Accademie avrà una classe di Socj Onorarj, ed un' altra di Socj Corrispondenti. Queste due ultime Classi saranno di un numero arbitrario.

4. Essa sarà governata da un Presidente generale, da un Vice-Presidente, da un Segretario (il quale sarà il più anziano di servizio fra i Segretarj perpetui delle tre Accademie), e da un Tesoriere generale.

5. Ciascuna delle tre Accademie avrà un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario perpetuo, un Aggiunto, ed un Tesoriere particolare; ed un Collegio di tre Censori.

6. I Segretarj perpetui dell'Accademia di Scienze, e di quella di Storia e di Belle-Lettere avranno il soldo mensuale di ducati 70. Quello dell'Accademia di Belle-Arti avrà ducati 40 al mese. Oltre a ciò ciascuno dei tre Segretarj avrà ducati 10 al mese per le spese di scrittojo (1).

7. Vi sarà un Consiglio generale di Amministrazione, ed una Commissione Amministrativa. Il primo sarà composto dal Presidente generale; dai tre Presidenti delle tre Accademie; dai tre Se-

(1) Questo articolo potrebbe togliersi.

gretarj perpetui; e dal Tesoriere generale.

La seconda sarà composta dai Segretarj perpetui delle tre Accademie e dal Tesoriere generale.

8. Siccome il più anziano di servizio fra i Segretarj perpetui farà da Segretario alla Società Reale, come nell' articolo 4, così gli altri due faranno da Segretarj al Consiglio di Amministrazione, ed alla Commissione Amministrativa, alternando fra loro in ogni anno tal servizio; ben vero che queste due occupazioni debbono essere congiunte in una persona annualmente.

9. I soli Segretarj perpetui e gli Aggiunti saranno a vita; tutte le altre cache saranno annuali.

10. La Società Reale oltre agl' Impiegati, che saranno presi dal suo seno, avrà un Razionale per assistere al Tesoriere generale; tre Amanuensi, o Ajutanti, e tre Portieri, i quali assisteranno alle Accademie, e propriamente ai Segretarj perpetui delle Accademie, cui vengono aggregati; e finalmente avrà un Custode, ed un Barendiere.

11. Il Razionale avrà in custodia l'Archivio di tutte le carte di contabilità, e quindi avrà anche il nome di Archivario.

Oltre a ciò vi sarà un Architetto, un Patrocinatore, ed un Esattore.

ELEZIONI

E modo di esse.

12. Il Presidente generale, il Vice-Presidente generale, ed il Tesoriere generale saranno eletti contemporaneamente nella seduta generale de' 30 Dicembre di ciascun anno, a maggiorità di voti segreti.

13. Nella prima seduta, che ciascuna delle tre Accademie farà nel mese di gennajo si procederà alla elezione dei rispettivi Presidenti, Vice-Presidenti, Tesorieri particolari, e Collegio di tre Censori, pure a maggiorità di voti segreti.

14. Ad eccezione del solo Presidente

generale, il quale può essere scelto tra la classe dei Socj Onorarj, tutte le altre elezioni comprese nei due precedenti articoli debbono farsi nella classe dei Socj Ordinarj (1).

15. I Segretarj perpetui, ed i loro aggiunti, essendo a vita si eliggeranno allorchè vi sarà la vacanza.

16. I Socj Ordinarj saranno eletti quando bisognerà sostituire un Socio defunto, oppure quando qualche Socio Ordinario, sia per volontà, sia per effetto di domicilio fisso fuori della capitale, passasse alla classe degli Onorarj.

17. I Socj Onorarj, ed i Corrispondenti si eligeranno tutte le volte, che si crederà conveniente.

18. Lo stesso Socio non potrà essere rieletto in una carica, se non dopo l'intervallo di un anno almeno.

19. Il Tesoriere generale dovrà eliggersi per turno fra le tre Accademie, cominciando da quella di Scienze, e terminando a quella di Belle-Arti.

20. Allorchè dovrà procedersi alla elezione di qualche Socio Ordinario, o pure di un Segretario perpetuo, il Presidente di quell'Accademia, nella quale deve cadere l'elezione, per mezzo del Segretario o dell'Agginnto, ne avviserà i Socj nell' atto che gl' inviterà alla sednta. Quando saranno riuniti, il Presidente proporrà l' elezione da farsi. Allora ogni Socio scriverà tre nomi in una Scheda che depositerà nell'urna. Ciò fatto il Presidente nominerà, a quell'atto, due Squittinatori, i quali, dopo di aver numerate le schede, le leggeranno a voce alta. Il Presidente, il Segretario, e chiunque de' Socj, segneranno i nomi dei candidati, col numero dei voti rispettivi. Questa lista di Candidati si passerà al Collegio dei Censori, i quali ne faranno la graduazione, mettendo in primo loogo quel nome, che sarà accompagnato da maggior numero di voti, e così continuando sino all' ultimo, che avrà ottenuto minor numero di voti. Quindi si passerà alla bussola per voti segre-

(1) Veggasi l' ultimo R. Decreto.

di colle schedette del *Placet* e del *Non placet*, delle quali ogni Socio verrà munito nell'atto della seduta medesima. Il Presidente, ed il Segretario, assistiti dai due Squittinatori, numereranno le Schede, che saranno state depositate nell' urna, ed esamineranno il numero delle affermazioni, e delle negazioni. Se l'elezione è per un Socio, il nome che avrà avuto maggior numero di voti, sarà proclamato, e gli si spedirà il Diploma, nel tempo stesso che si darà avviso a S. E. il Ministro dell'Interno della già fatta elezione.

Se l' elezione è per un Segretario perpetuo, allora, dopo della suddetta bussola, si formerà la terna di quei tre Candidati che avranno avuto maggior numero di voti, e questa terna si spedirà al Ministro dell' Interno, il quale ne farà la proposta a S. M., acciocchè fra quei tre nomi posti nella terna, scegliesse il Segretario perpetuo.

21. Le altre elezioni, ad eccezione di quelle dei Socj Ordinarj, e dei Segretarj perpetui già descritte, si faranno nel modo seguente.

Ogni Socio stando nella soduta, dopo che avrà sentito dal Presidente l'oggetto della elezione, scriverà in una Scheda il nome di colui, che crederà di dover nominare. Queste Schede si depositeranno nell' Urna. Il Presidente e due Squittinatori nominati dal Presidente medesimo a quest'atto, numereranno le Schede, e quindi a voce alta le leggeranno. Il Presidente, il Segretario, e chiunque dei Socj segneranno i nomi, che vengono pronunziati dagli Squittinatori, e segneranno pure il numero delle volte, che verrà ogni nome ripetuto.

Quel nome, che sarà stato ripetuto più volte di tutti gli altri, quello sarà proclamato per la carica precedentemente proposta.

Attribuzioni del Presidente generale.

22. Il Presidente generale presiederà nelle sessioni dell' intera Società Reale, così ordinarie come straordinarie, e sempre avrà doppio voto per dirimere le parità.

23. Farà conoscere a S. M. per mezzo del Ministro dell'Interno i risultati delle sedute generali ed i bisogni della Corporazione.

24. Avrà diritto d'interverire alle sedute ordinarie delle Accademie, dove prenderà il primo posto.

25. Disporrà, che per mezzo dei Segretarj perpetui delle tre Accademie si comunichino gli ordini e gl'inviti, che gli verranno dal Sovrano, o dal Ministro dell'Interno per le pubbliche feste, o per altro oggetto.

26. Oltre alle due sedute annuali, che debbono riunirsi necessariamente nel 30. Giugno, e nel 30 Dicembre, potrà convocare altre sedute generali straordinariamente.

27. Vidimerà il conto annuale del Tesoriere generale, dopo che sarà stato discusso dal Consiglio Amministrativo; e questa vidimazione avrà vigore di liberatoria pel Tesoriere.

28. Inviterà Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno, per farlo intervenire alle sedute generale.

29. Coronerà le Memorie scritte su i Programmi Accademici nel modo che sarà discritto in segnito.

30. Proporrà tutte le mutazioni, che crederà necessarie sull'interno regolamento.

31. Presederà nelle pubbliche funzioni, alle quali interverrà la Società Reale, e la presenterà ai Sovrani nelle udienze, che le saranno concedute.

Presidenti delle tre Accademie.

32. I Presidenti delle rispettive Accademie uniranno le loro sedute due volte al mese; e nei mesi di Maggio, e di Ottobre una sola volta.

33 Potranno parimenti rinnire le Accademie in seduta straordinaria quando il bisogno lo esigesse.

34. Nelle sedute proporranno l'elezioni da farsi, e ne diriggeranno le bussole a norma degli art. 20 e 21.

35. Comunicheranno agli Accademici per mezzo dei Segretarj perpetui tutti gli ordini del Ministro dell'Interno, ne

disporranno le risposte, sentito il voto de' Sooj; e quindi le sottoscriveranno prima dei Segretarj perpetui, come pure sottoscriveranno i processi verbali delle sedute accademiche.

36. Regoleranno i lavori accademici nel modo che verrà descritto, allorchè si parlerà delle occupazioni accademiche.

37. Faranno parte del Consiglio di Amministrazione, e quindi s' incaricheranno della discussione del conto annuale del Tesoriere generale, nella fine di ogni anno; su del quale daranno il loro voto in iscritto insieme con i Segretarj perpetui.

38. Lo stesso faranno per i conti dei Tesorieri particolari; ma questi conti non si presenteranno al Consiglio di Amministrazione. Basterà l'esame che ne farà il Presidente, il Segretario perpetuo, ed uno dei Censori nominato dal Presidente medesimo; e la vidimazione, che il Presidente ne farà, basterà per la liberatoria del Tesoriere particolare.

39. Dovendosi nella seduta generale de' 30 Giugno coronare le Memorie scritte su i programmi accademici, è necessario che l' esame di tali Memorie sia fatta anticipatamente; e perciò i Presidenti delle Accademie, i quali nel mese di Aprile le riceveranno, le passeranno ai Censori, in quel mese medesimo; acciocchè costoro l' esaminassero nel mese di Maggio, e ne facessero rapporto in in iscritto, come si dirà.

40. I Presidenti nelle parità avranno doppio voto per dirimerle.

Segretarj Perpetui.

41. I Segretarj perpetui saranno a vita. Il più anziano di servizio, che a norma del disposto nell'art. 4 farà da Segretario alla Società Reale, dovrà mettersi di accordo col Presidente generale, ricoverne gli ordini, ed eseguirli.

42. Questo Segretario nelle sedute generali formerà il processo verbale, e lo sottoscriverà dopo di averne fatta la lettura nella seduta medesima, e dopo che lo avrà sottoscritto il Presidente generale.

43. Terrà registro così dei cennati verbali, come di tutte le altre carte della Società Reale.

44. Scriverà le lettere che occorreranno, ed avrà cura di comunicare, quando bisognerà, alle Accademie per mezzo dei rispettivi loro Segretarj, tutte le disposizioni ministeriali; tutti gl' inviti alle feste di Corte, alle gale, ed a tutt' altro che potrà occorrere.

45. Ciascuno dei tre Segretarj s' incaricherà di riunire le particolari sedute Accademiche, due volte al mese, ed una volta sola nei mesi di Maggio e di Ottobre (1); e tutte le altre volte, in cui il bisogno, o pure gli ordini del Ministro dell' Interno, o quelli del Presidente generale, o finalmente quelli dei rispettivi Presidenti lo esigeranno.

46. Nelle sedute, prima di ogni altra cosa, formerà la nota dei Socj presenti, della qual nota passerà copia firmata da esso al Tesoriere particolare per ben regolare la ripartizione dei gettoni di presenza.

Leggerà, in secondo luogo, il processo verbale della seduta precedente, e quindi tutte le altre carte necessarie.

Dopo di ciò distenderà il processo verbale della seduta attuale, il quale comincerà col notamento già fatto dei Socj presenti, e colla dichiarazione di essersi letto il verbale della seduta precedente.

47. Apporrà la sua firma ai verbali ed a tutte le altre carte, che saranno state sottoscritte dal Presidente.

48. Avrà cura, che l' Ajutante, o Amanuense eseguа con diligenza i registri di tutte le carte Accademiche nei libri, che si terranno a tale oggetto.

49. Scriverà i Rapporti da farsi al Ministro e tutte le lettere di corrispondenza, a norma di quanto verrà stabilito in Accademia, e che si trova espresso nei processi verbali.

50. Diriggerà la stampa degli Atti, e delle Memorie Accademiche, e ne corriggerà la stampa, mettendosi d' accordo cogli autori di esse.

---

(1) Bisogna esaminare se i fondi lo soffrano.

51. Tutti e tre i Segretarj perpetui facendo parte del Consiglio di Amministrazione, e della Commissione Amministrativa, come si è detto nell'art. 7, esamineranno nella fine di ogni anno il conto del Tesoriere generale; e dopo di averlo esaminato lo passeranno al Consiglio di Amministrazione, accompagnandolo con loro rapporto dettagliato.

52. Eglino con questo carattere di Commissione Amministrativa, prima della seduta generale de'30 dicembre, prepareranno dei progetti, e delle osservazioni sull' amministrazione dei fondi, sulle spese, su i soldi, e su i gettoni di presenza, i quali per ora sono fignrati a ducati sei.

53. Questi progetti saranno proposti e discussi nella detta seduta generale, ed essendo approvati, anche con modificazioni, essi medesimi gli metteranno in pratica, e disporranno che si eseguano.

54. Lo stesso faranno separatamente per le rispettive Accademie, unendosi col Presidente, e con uno dei Censori, con cui avranno esaminato il conto del Tesoriere particolare.

55. L'esame del conto del Tesoriere particolare, si farà sempre dopo di quello del conto del Tesoriere generale. Cosicchè dovendosi fare il primo esame nella seduta generale de' 30 Dicembre, il secondo si farà nelle prime sedute Accademiche del mese di Gennajo.

Vice-Presidenti ed Aggiunti dei Segretarj perpetui.

56. I Vice-Presidenti e gli Aggiunti dei Segretarj perpetui, allorchè faranno le veci dei rispettivi Presidenti, o dei Segretarj perpetui, saranno rivestiti delle intere facoltà di coloro, le cariche dei quali essi sostituiranno.

57. I Vice-Presidenti saranno annuali. Gli Aggiunti saranno a vita, come nell' art. 8.

58. Eglino si metteranno in attività tutte le volte che ne saranno richiesti dai Presidenti, e dai Segretarj perpetui rispettivi.

Potranno però gli Accademici autoriz

zarli alla sostituzione, allorchè ve ne sia preciso bisogno.

Consiglio di Amministrazione.

59. Il Consiglio di Amministrazione composto come si è detto nell'articolo 7, farà gli affitti dei fondi rustici della Società Reale, per mezzo dell' Intendenza della provincia e dietro le dovute licitazioni.

60. Amministrerà tutt' i fondi di dotazione; determinerà i miglioramenti, che vi si potranno fare.

61. Formerà lo stato discusso delle spese annuali.

62. La scelta del Razionale, dell'Esattore, dell'Architetto, e de' Patrocinatori, sarà di sua facoltà, e ne spedirà loro i biglietti colla fissazione degli onorarj.

63. Esso si adunerà nel solito locale delle sedute accademiche nel Museo Reale.

64. Quel Segretario, che a norma dell' art. 8. assisterà questo Consiglio, assistito dal Razionale, registrerà in un libro destinato a tale oggetto tutti i processi verbali, lo stato discusso formato dal Consiglio medesimo, e tutte le lettere di corrispondenza.

65. Conserverà in Archivio, di cui sarà custode il Razionale, come nell' art. 11 la Platea generale di tutti i fondi, le piante di essi, gli strumenti, ed i conti annuali del Tesoriere generale approvati dal Presente generale; i decreti dei tribunali relativi ai beni; e qualche vertenza giudiziaria; e finalmente i conti de' Tesorieri particolari delle Accademie, dopo della loro approvazione.

66. Questo Consiglio nella formazione dello Stato discusso annuale, stabilirà la ripartizione da farsi in ogni tre mesi a ciascuna delle tre Accademie, su quelle somme, che vi saranno esuberanti; e questa ripartizione sarà in proporzione dei Membri, di cui è composta ciascuna delle tre Accademie.

67. In conformità degli articoli 27 e 61 esaminerà il conto annuale del Tesoriere generale.

68. Oltre alle cose descritte nei presenti articoli, il Consiglio suddetto s' incaricherà di tutt' i gravi affari relativi all' amministrazione.

Commissione Amministrativa.

69. La Commissione Amministrativa composta, come si è detto nell' articolo 7, s' incaricherà della esatta esecuzione di tutto ciò, che si trova fissato nel suddetto Stato discusso; degli affitti dei fondi urbani; delle riparazioni da farsi, e di tutt' i piccoli dettagli dell' amministrazione.

A tale oggetto il Razionale, l'Architetto, l'Esattore, ed il Patrocinatore debbono essere diretti da questa Commissione, la quale si unirà nel solito locale delle sedute Accademiche nel Reale Museo.

Tesorieri.

70. Il Tesoriere generale riceverà le rendite della Società Reale; ne soddisferà i pesi pubblici; pagherà tutte le spese ammesse nello stato discusso; e verserà nelle casse dei Tesorieri particolari, oltre alle somme mensuali destinate per i gettoni di presenza, le rate delle somme esuberanti in ogni tre mesi, a norma dello Stato discusso.

71. Ogni tre mesi presenterà lo stato della sua Amministrazione alla Commissione Amministrativa; e nel fine dell'anno presenterà il suo intero conto al Consiglio di Amministrazione.

72. La vidimazione che il Presidente generale farà a questo conto, dopo che sarà stato discusso dal Consiglio di Amministrazione, basterà per la liberatoria del Tesoriere generale. *Articolo 27.*

73. I Tesorieri particolari presenteranno anch'essi uno stato della loro Amministrazione, ogni tre mesi, alle rispettive Accademie; e nel fine dell'anno daranno l'intero conto, come nell' art. 38.

74. Eglino sono incaricati della distribuzione dei gettoni di presenza, o dell' equivalente in danaro. Questa distribuzione si farà nella prima seduta di ogni

mese, e varrà per le sedute del mese precedente, e sarà regolata dalle note dei Socj intervenuti firmate dai Segretarj perpetui, come nell'art. 46.

75. Oltre ai pagamenti degl'indicati gettoni, eseguiranno tutti gli altri pagamenti, che gli verranno ordinati in iscritto dai Presidenti rispettivi; e questi pagamenti nella reddizione dei loro conti saranno giustificati colla esibizione degli ordini indicati.

Socj Accademici.

76. I Socj ordinarj, allorchè non avranno domicilio fisso nella capitale, passeranno alla classe degli Onorarj.

77. I Socj ordinarj di un' Accademia, non possono appartenere ad un'altra delle tre Accademie collo stesso carattere. Potranno bensì appartenervi come Onorarj.

78. Il gettone di presenza, e la facoltà di votare è dei soli Socj ordinarj.

79. I Socj ordinarj, ed anche i corrispondenti possono intervenire alle sedute Accademiche, quando ne riceveranno l'invito; ma senza gettone e senza voto.

80. I Socj Onorarj però nella prima presentazione che faranno all'Accademia avranno il gettone.

81. Un Socio di qualunque classe, allorchè viene eletto dev'essere presentato alla sua Accademia nella prima seduta dopo la sua elezione; purchè sia in Napoli.

Egli farà un brieve ringraziamento, cui risponderà il Segretario perpetuo. Quando però sia un Socio ordinario, il quale deve sempre rimpiazzare altro Socio o defunto, o passato ad altra classe, allora questo ringraziamento conterrà l'elogio del Socio da lui sostituito.

82. Prima di questa funzione, che può considerarsi come l'istallazione, niuno potrà far uso dei dritti Accademici.

Anche ad un Socio corrispondente benemerito l'Accademia può accordare un gettone.

Sedute generali.

83. Le sedute generali si riuniranno ordinariamente nel 30 giugno, e nel 30 Dicembre di ciascun anno. Potranno riunirsi straordinariamente quante volte il Presidente generale lo crederà conveniente, come nell' art. 24.

84. Nella seduta de' 30 Giugno si esamineranno le Memorie scritte su i Programmi accademici; di cui si parlerà allorchè si stabilirà il metodo delle sedute accademiche. Si dispenseranno i premj agli autori di quelle, che ne saranno credute meritevoli; e si darà l' onore dell' *accessit* alle altre, che lo meriteranno. Le altre Memorie si conserveranno in Archivio, bruciando però nella seduta medesima le schede suggellate, nelle quali sanno scritti i nomi degli autori.

85. Lo scrutinio di tali Memorie sarà fatto anticipatamente dai tre Censori delle rispettive Accademie, alle quali le Memorie son dirette; ed i Presidenti disperranno si fatto scrutinio, come si dirà allorchè si parlerà delle *occupazioni Accademiche*, e come nell' art. 39.

86. La seduta de' 30 Dicembre è destinata alle elezioni delle cariche descritte nell' art. 12, ed all' esame del conto del Tesoriere generale, come negli art. 27 33 e 51.

87. Nella seduta generale de' 30 Giugno dovendosi trattare della coronazione delle Memorie scritte su i Programmi accademici, e della distribuzione dei premj, il Presidente generale potrà farvi intervenire anche persone non appartenenti alla Società Reale, con suo particolare invito in iscritto.

Sedute accademiche.

88. Le sedute accademiche saranno convocate dai Segretarj perpetui due volte al mese, e tutte le altre volte descritte nell' art. 45, con invito in iscritto, almeno 24 ore prima del giorno stabilito per la seduta.

89. I Socj debbono trovarsi nel locale delle sedute, al più tardi mezz' ora do-

pe dell'ora fissata nel biglietto di avviso.

90. Coloro che non si troveranno presenti al notamento dei Socj presenti, che faranno i Segretarj perpetetui, non avranno dritto al gettone.

91. Allorchè un Socio ordinario leggerà una sua Memoria, avrà doppio gettone. Questa lettura però sarà regolata nel modo che si dirà appresso.

92. Le sedute ordinarie non potranno essere più brevi di due ore. Le straordinarie saranno ad arbitrio del Presidente, il quale le regolerà secondo il bisogno.

93. Niun Socio di qualunque classe sia, potrà appartarsi dalla seduta, senza il permesso del Presidente.

94. Ciascuno dei Socj può fare le sue osservazioni sul processo verbale della precedente seduta, allorchè questo si leggerà dal Segretario perpetuo come nell' articolo 46.

95. Ciascuna delle tre Accademie sarà nell' obbligo di dare in ogni anno la succinta istoria dei lavori accademici, e di rassegnare a S. M. per mezzo del Ministro dell' Interno con rapporto particolare lo stato delle scienze, della Filologia, e delle Belle-Arti del Regno; indicando gli ostacoli, che ne ritardano i progressi, ed i mezzi da promuoverle efficacemente.

96. Tra le occupazioni accademiche vi sarà quella di fissare in ogni anno due Programmi per Accademia, i quali si renderanno pubblici per mezzo dei giornali, affinchè molti possano concorrere al premio, che loro è annesso.

97. Uno di questi premj sarà di ducati 200; e l' altro di duc. 100. Agli autori, che senza aver ottenuto il premio, meriteranno per le loro Memorie l' attenzione dell' Accademia, si darà l'onore dell' *accessit*.

98. Questi premj saranno distribuiti dal Presidente generale, come si è detto nell' art. 29.

99. La scelta dei Programmi si farà nel modo seguente:

Ogni Socio ne scriverà due in una Scheda. Queste schede si leggeranno dal Segretario, il quale le trascriverà tutte

in un foglio, e quindi lo passerà alla Commessione di tre Socj nominata dal Presidente a quest' atto. Questa Commessione gli discuterà, e li presenterà all' Accademia, la quale a pluralità di voti segreti ne farà la scelta.

100. Le Memorie che dovranno esaminarsi, sia per essere coronate co' premj, sia per essere inserite negli atti accademici, tanto intere, che per estratti, saranno lette nelle sessioni ordinarie; e se l'Accademia, cui appartengono è divisa in classi, si passeranno alla classe di quella facoltà, su della quale versa la Memoria. Non essendovi classi nell' Accademia, allora si passeranno al Collegio de' tre Censori.

101. Oltre alla classe, o ai Censori, ogni Socio è autorizzato a farvi le sue osservazioni, e comunicarle per mezzo del Segretario perpetuo.

Delle patenti e Sigilli.

102. Sarà data a ciascun Socio la sua patente. Queste saranno in pergamena, e firmate dal Presidente e dal Segretario dell' Accademia, e dal Presidente generale.

103. Ciascuna Accademia avrà due suggelli, uno grande, ed uno piccolo, colla incisione simile a quella, che si esprime nel gettone di presenza, e colla leggenda della Accademia, cui appartengono.

104. Il grande si adopererà per le patenti dei Socj. Il piccolo nelle lettere di corrispondenza.

Gettone di presenza.

105. Il gettone di presenza è conceduto ai soli Socj ordinarj, e nelle sedute ordinarie delle Accademie.

106. Esso sarà in argento e del valore di ducati 6. Sarà simile per tutte le tre le Accademie.

Gli emblemi che deve contenere saranno (1).

(1) Si vegga il progetto fatto dal Cavaliere Arditi.

107. Il gettone di presenza si accorderà anche ai Socj onorarj la prima volta solamente che verranno presentati alle rispettive Accademie, o sia nella loro istallazione: art. 80.

108. I Socj corrispondenti avranno il gettone, quando l'Accademia ne gli crederà meritevoli: art. 80.

109. Il gettone di coloro che non intervengono, o che interveranno dopo del tempo stabilito nell' art. 90, sarà ripartito fra i Socj presenti.

Premj decennali.

110. Ad oggetto di promuovere colla maggiore energia le scienze, il Presidente generale, raccogliendo i lumi delle tre Accademie, sulle opere di qualunque genere, che siano state pubblicate per le stampe nel giro di 10 anni, a datare dal 1815 in poi, proporrà alla Maestà del Re di accordare quattro premj, due cioè di ducati 2000 per ciascheduno, e due di ducati 1000 agli autori di quelle opere, che a giudizio della stessa Società Reale ne saranno creduti meritevoli.

Occupazioni accademiche.

Ciascuna delle tre Accademie si occuperà sempre degli oggetti analoghi alla sua istituzione; e quindi ogni Presidente nella prima seduta, alla quale presederà dopo della sua elezione nel mese di gennajo, presenterà alla sua Accademia un piano dei travagli da eseguirsi nel corso dell' anno al Segretario perpetuo, il quale s' incaricherà di notificare a ciascuno de' Socj quella parte che può riguardarli.

Questo piano dev' essere tale, che possa occupare tutt' i Socj separatamente l'uno dall'altro; e possa essere ripartito in tante separate Memorie, quanti sono i Socj di quell' Accademia, alla quale tal piano si propone.

Il Presidente medesimo nell' ultimo dettaglio che vi comprenderà, fisserà l'epoca in cui ciascuno de' Socj nominativamente sarà tenuto a leggere in Accademia la sua Memoria.

Colui che mancherà di leggere la sua Memoria al tempo determinato, come gli sarà stato già notificato dal Segretario perpetuo, non solo non avrà dritto al doppio gettone, ma sarà privo del gettone dovutogli come Socio ordinario, sino a che non adempirà al suo obbligo. Sarà permesso bensì (qualora vi sia il reciproco consenso) di farsi sostituire da un Collega per tal lettura, ed in tal caso il doppio gettone sarà del lettore, e non già di colui che avrà implorata la sostituzione.

Il Presidente potrà, se gli piacerà, comprendere anche la sua persona nel piano dei lavori accademici, e leggendo la sua Memoria avrà pure il doppio gettone.

Tutte queste Memorie dopo che saranno state lette in Accademia, si passeranno al Collegio dei tre Censori, o pure alle classi delle rispettive facoltà, per essere esaminate, e questo esame, si farà colla intelligenza dell'autore. Raffinate in questo modo si consegneranno al Segretario perpetuo, il quale ne farà gli estratti, acciocchè nell'ultimo mese dell'anno il Presidente possa informarne la M. del Re (come si è detto nell'art. 95) e domandare quindi alla M. S. la spesa necessaria per la pubblicazione di tali Memorie, le quali s'intitoleranno atti accademici.

Il Segretario perpetuo, il quale non può esser compreso nel piano dei lavori accademici, purchè egli non lo desideri espressamente, sarà nell'obbligo di fare la prefazione e la dedica ad ogni volume di tali atti. Questa prefazione sarà considerata come la sua Memoria, e perciò avrà doppio gettone, allorchè la leggerà, e si passerà pure al collegio dei Censori, come si è detto.

Se questi atti fossero il complesso di molte Memorie su di uno stesso oggetto, allora non vi saranno espressi i nomi degli autori, ma il nome dell'Accademia solamente; ed in tal caso nella prefazione saranno indicati i nomi de' Socj, che vi avranno lavorato. Se poi le Memorie sono di diverso argomento allora vi saranno segnati i nomi degli autori.

Accademia di Scienze.

111. La Real Accademia delle Scienze sarà distinta in tre classi, cioè. 1. Matematiche pure e miste, ossia applicate. 2. Scienze Fisico-chimiche e Storia naturale. 3. Scienze morali, politiche, ed economiche.

112. Dei trenta Socj ordinarj che compongono tale accademia, dieci ne saranno addetti alla classe delle matematiche pure ed applicate, dodici alle Fisico-chimiche e Storia naturale, otto alle scienze morali politiche ed economiche.

113. Ogni una di queste tre classi avrà il suo presidente e il suo Segretario. Il loro incarico non durerà che un anno; La loro elezione sarà fatta a pluralità de' Voti fra Socj ordinarj della stessa classe.

114. Le Memorie che saranno letto in Accademia da Socj diversi saranno inviate alle classi rispettive dal Presidente. La classe dopo averle esaminate con maturità ne darà il suo Giudizio in scritto per mezzo del suo Segretario o per mezzo di uno de' suoi Socj ordinarj.

115. Allorchè l' accademia avrà approvato un tal giudizio, non competerà altro reclamo all'autore della memoria.

116. Se l'accademia nostra si mostrerà abbastanza convinta del giudizio della classe, per maggior accerto del vero potrà aggiungere, ad indicazione del Presidente, un numero di altri Socj ordinarj, alla classe istessa e dopo il secondo giudizio che dalla classe e da questi riuniti sarà pronunciato non si darà luogo ad ulteriore discussione.

117 L'Accademia ha per oggetto di promuovere in generale tutte le scienze siasi astratte, sia di applicazione; ed è in specialità destinata ad occuparsi di quei travagli scientifici che riguardano la scoperta, e la più esatta conoscenza di tutti gli oggetti Fisici ed economici del regno.

118. Potrà ciascun Accademico estendere le sue ricerche, e presentare all' accademia liberamente le memorie ed osservazioni sopra tutto quello che possa essere utile, nuovo, interessante ne' diversi rami delle scienze stabiliti nell'articolo 111.

119. Tutte l' esperienze rapportate da qualche Accademico saranno da lui stesso verificate presente l' intera Accademia, o almeno una commissione speciale nominata dal Presidente.

120. L' Accademia, giudicandolo opportuno, potrà benanche ripetere le più rilevanti esperienze ed osservazioni annunziate ne' giornali scientifici, negli atti delle Accademie straniere, o sia altre opere recentemente pubblicate, o finalmente che le verranno indicate, siasi dai Socj corrispondenti nazionali, siasi dagli stranieri.

121. L' Accademia secondo i bisogni dimanderà a S. E. il Segretario di Stato Ministro dell' Interno le somme che le saranno indispensabili all' acquisto di libri, macchine, giornali ec., a far nuove esperienze, o a ripetere quelle de' suoi Socj ordinarj, e corrispondenti.

122. Quatunque per l' articolo 120, siasi lasciato libero il campo ad ogni socio di spaziarsi a suo talento pei diversi rami delle scienze, pure vien specialmente raccomandato ad ognuno delle tre classi di occuparsi con ispecialità degli oggetti che riguardano più immediatamente l' utile e i bisogni della nostra patria; delle ricerche astratte coll'applicazione di esse al vantaggio più immediato della società ed alla gloria del Governo.

Accademia di Storia e di Belle-Lettere.

L'Accademia di Storia e di Belle-Lettere avendo un oggetto in generale, non forma che una sola classe. Il solo titolo della sua istituzione basta per definirne le sue occupazioni.

Considerando però, che mutando il suo nome essa è quella medesima che chiamavasi Accademia Ercolanese, così volgerà instancabile le sue cure alla continuazione di quella sua tanto celebrata opera non che alla illustrazione dei Papiri.

Oltre a ciò tutti i monumenti di antichità possono occuparla.

Accademia di Belle-Arti.

I

1. L' Accademia di Belle-Arti sarà divisa in due Sezioni, delle quali l'una comprenderà la Musica, e l'altra le Arti dipendenti dal disegno, Pittnra, Scultura, ed Architettura.

2. Essa proccurerà il progresso, e la perfezione delle Arti, che comprende, mercè due diversi mezzi, cioè con memorie tendenti ad illustrare la natura, la Storia, la Teorica, o la Pratica delle Arti; e con attendere con ogni cura, ed impegno alla direzione degli allievi delle Regie Scuole delle Arti dipendenti dal disegno.

II.

3. L'Accademia in ogni prima seduta di ciascun mese chiamerà a se i Maestri delle Regie Scuole delle Arti dipendenti dal disegno, per ottenere da ciascnno di essi un verbale rapporto di qnanto concerne la propria Scuola. Il metodo degl' insegnamenti: il numero degli allievi: la di loro età: il grado della di loro abilità: la di loro frequenza: il di loro progresso in fine saranno imparzialmente rilevati.

4. Il Segretario perpetuo dell'Accademia comprenderà nel processo verbale della Seduta le circostanze enumerate nell' articolo precedente, che verranno esposte da' rispettivi Maestri.

5. In ogni sei mesi sarà deputato dall' Accademia un Socio preso dalla Sezione delle Arti dipendenti dal disegno, il qnale avrà l' obbligo impreteribile di visitarne almeno due volte al mese le Scuole; osservando come queste sieno tenute, l'ordine, e la decenza, che vi si mantiene, l' esattezza dell' orario, ed ogni altra cosa in fine che vi faccia mestieri. Ascolterà egli ancora gli allievi, ed esplorerà con garbo, e prudenza tutto ciò che esser possa necessario, o utile a ciascuna delle dette Scuole, per farne poi in fine del mese stesso rapporto scritto all'Accademia.

5. Lo stesso Socio deputato attenderà estesamente alla pulizia interna delle Scuole, ed a quanto sarà necessario per il retto servizio delle medesime.

6. In fine d' ogni sei mesi gli allievi delle Arti dipendenti dal disegno, mostreranno all'Accademia le pruove de' loro progressi. Il Segretario terrà particolare registro degli allievi di ciascuna Scuola, ordinandoli secondo il grado del merito, che dall'Accademia verrà attribuito a ciascuno di essi. A quegli intanto degli allievi suddetti che in ciascuna Scuola risulteranno i migliori, saranno dall' Accademia accordati all' occasione medesima, de' premj d' incoraggiamento, consistenti in medaglie di rame, di argento, di oro, o finalmente in somme pecuniarie, secondo che meglio sarà stimato dall' Accademia.

13. Il fondo destinato mensualmente dal Governo all' incoraggiamento degli allievi, e che in atto si ripartisce loro in piccole summe, sarà posto a disposizio- dell' accademia per impiegarle negl' incoraggiamenti, de' quali si è parlato nell'articolo precedente.

14. L' Accademia subito dopo l' approvazione del presente statuto si occuperà in preferenza di ogni altra cosa a formare un piano ragionato, ed esatto delle lezioni da darsi agli allievi nel corso di ciascun anno; della di loro successione, e durata, e di ogni altra cosa in fine che sia convenevole, non solamente per rendere il più che si possa le Reggie Scuole delle Arti dipendenti dal disegno, efficaci, ed utili, ma ancora per poter portare gli allievi allo stato di perfezione che se li desidera nel più corto tempo possibile. Così fatto piano sarà esposto al Re per ottenerne la sua Reale approvazione.

III.

9. Niun Socio ordinario dell' Accademia di Belle Arti potrà esser maestro delle Scuole delle arti dipendenti dal disegno. Questa disposizione per altro non comprenderà nè gli onorari, nè quegli ordinarj che attualmente si trovano ad esser Maestri.

VII
1542003